SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

Riemerge un Rembrandt dimenticato: il Rijksmuseum riscopre la “Visione di Zaccaria nel Tempio”

di **Maria Ylenia Manzo** · 3 marzo 2026, 15:32

Per oltre sessant’anni era rimasto in una zona grigia della storia dell’arte: attribuito, poi escluso, infine quasi dimenticato. Oggi quel dipinto torna a parlare con una voce chiarissima. È autentico. È di **Rembrandt van Rijn**.

L’annuncio arriva dal **Rijksmuseum** di Amsterdam, che ha ufficialmente riconosciuto come opera del maestro olandese la “Visione di Zaccaria nel Tempio”, datata 1633. Un’opera giovanile, intensa e drammatica, realizzata quando Rembrandt aveva appena 27 anni e si era da poco trasferito da Leida ad Amsterdam, pronto a conquistare la scena artistica della città.

Un quadro respinto nel 1960

La storia di questo dipinto è quasi romanzesca. Nel 1960 l’attribuzione a Rembrandt era stata esclusa. Da allora l’opera, proveniente da una collezione privata, era rimasta ai margini, lontana dai riflettori.

È stato l’attuale proprietario a riaprire il caso, chiedendo al museo di riesaminare il quadro. Da lì sono partiti due anni di studi meticolosi, analisi scientifiche, confronti, dubbi e verifiche incrociate. Alla fine, la conclusione è stata netta: non solo il dipinto è coerente con lo stile del maestro, ma porta con sé le sue impronte tecniche più riconoscibili.

Le stesse tecniche usate per “La Ronda di Notte”

Per arrivare all’autenticazione, i ricercatori hanno utilizzato tecniche avanzate già impiegate nel grande restauro de La Ronda di Notte, uno dei capolavori simbolo dell’arte olandese. Analisi dei pigmenti, studio della stratificazione del colore, indagini sui materiali: tutto è stato passato al microscopio. I colori utilizzati nella Visione di Zaccaria sono risultati identici a quelli presenti in

opere contemporanee di Rembrandt. Anche la tecnica pittorica, con sovrapposizioni dense e correzioni in corso d'opera, è perfettamente compatibile con quella del giovane artista.

"L'analisi dei materiali, le somiglianze stilistiche e tematiche, le modifiche apportate da Rembrandt e la qualità complessiva del dipinto confermano che si tratta di un'opera autentica", ha spiegato il museo in una nota ufficiale.

Una scena carica di luce e mistero

Il dipinto raffigura il sommo sacerdote Zaccaria, figura biblica, avvolto in una penombra quasi teatrale. I suoi contorni e i paramenti dorati sono colpiti da una luce intensa che proviene dall'angolo superiore destro: è l'arrivo dell'arcangelo Gabriele, suggerito più che mostrato, come spesso accade nelle narrazioni visive di Rembrandt.

È proprio questo il tratto che colpisce: la capacità di raccontare una storia sacra non con effetti spettacolari, ma attraverso la luce, l'ombra e l'espressione umana. Il volto di Zaccaria sembra sospeso tra stupore e timore, in un momento di rivelazione intima.Secondo gli studiosi, l'opera è pienamente coerente con la produzione del 1633, periodo in cui Rembrandt stava definendo la sua cifra stilistica: drammatica, profonda, emotivamente potente.

"Un esempio del suo modo unico di raccontare"

"È meraviglioso che il pubblico possa ora scoprire di più sul giovane Rembrandt, che creò quest'opera così toccante poco dopo aver lasciato Leida per Amsterdam", ha dichiarato Taco Dibbits, direttore del Rijksmuseum. "È un bellissimo esempio del modo unico in cui Rembrandt racconta le storie".

Dal **4 marzo** il dipinto sarà esposto al pubblico e concesso in prestito a lungo termine al museo. Non resterà più nascosto in una collezione privata: tornerà a vivere davanti agli occhi dei visitatori. E forse è questo l'aspetto più affascinante della vicenda: dopo quasi quattro secoli e decenni di dubbi, un'opera riesce ancora a sorprenderci. Non solo per il valore economico o storico, ma per la possibilità di osservare un giovane artista – destinato a diventare uno dei più grandi di sempre – mentre sperimenta, cerca la luce, racconta una storia. E in quella luce, oggi, rivediamo anche un pezzo di storia dell'arte che sembrava perduto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/03/riemerge-un-rembrandt-dimenticato-il-rijksmuseum-riscopre-la-visione-di-zaccaria-nel-tempio/

© 2026 Istituzioni24